

Da Nottingham a Brescia per la «Spring School»

Il prestigioso ateneo britannico ha scelto la Statale come partner del progetto

Università

Salvatore Montillo

■ Alla domanda se la Brexit possa in qualche modo influire anche sul rapporto tra le università e lo scambio culturale tra Italia e Gran Bretagna, Paul Sellers, direttore del British Council Italia, l'ente britannico che si occupa di promuovere le relazioni culturali tra i Paesi, non ha dubbi: «La Brexit sarà una sfida - ha spiegato - ma c'è una volontà molto forte sia in Inghilterra sia in Italia di assicurare la continuità di questo legame. Così io non ho paura di perdere niente». Volontà confermata del resto con l'avvio per la prima volta a Brescia dell'International Experience Spring School 2018, iniziativa promossa dalla Nottingham Trent University (tra le più grandi università del Regno Unito, accreditata a livello mondiale tanto da essere stata nominata università

dell'anno dalla classifica 2017 del Times Higher Education) che quest'anno ha scelto come partner di questo progetto il Dipartimento di Economia e Management dell'Università Statale di Brescia.

Novanta studenti. Nell'aula magna dell'ateneo, in via San Faustino, in occasione della sessione inaugurale del corso, ieri c'erano novanta studenti, venti italiani, selezionati con bando di ateneo fra i migliori del corso Magistrale in International Business; settanta provenienti invece dalla prestigiosa università inglese, delle più svariate nazionalità: Usa, Cina, Vietnam, India, Ghana, Nigeria, Taiwan, Portogallo e Francia. «Internazionalizzazione e intercultura» era il tema della prima lezione sulla quale si sono confrontate Annalisa Zanola, delegata del rettore alla formazione linguistica, Ofelia Palermo, direttore del Master in International business della Nottingham Trent Business School, Paola Artioli, pre-



In aula magna. Ieri la sessione inaugurale del corso

sidente della fondazione Aib Education e Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia. Oltre al già citato Paul Sellers.

Aib e Api partecipano al progetto aprendo le porte delle aziende agli studenti, che visiteranno le imprese bresciane anche come consulenti, per avviare delle vere e proprie attività di collaborazione e promuovere l'internazionalizzazione. La Spring School articolata anche in attività seminariali e laboratori si svol-

gerà dal 23 aprile al 5 maggio con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze educative e professionali in tema di Internationalization, entrepreneurship and culture. «Dopo anni di collaborazione con la Trent University - ha detto Zanola - aspettavamo da tempo di ospitare gli studenti inglesi per visitare il territorio e conoscere il tessuto imprenditoriale bresciano. Così insegniamo ai nostri allievi che non ci sono confini e si può lavorare ovunque». //